



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3273 del 12/11/2020

Prot. n° 2020/267442 del 14/09/2020

Ditta Proponente: TECNOAMBIENTE SRL

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria

Comune di Intervento: Spoltore

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale: pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Daniela Buzzi (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Giuseppe Bucciarelli

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretari Verbalizzante
dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIULIO D'AGESIO, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,

cciaa...) RESPONSABILE AZIENDA PROPONENTE

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento

VALUTAZIONE PRELIMINARE RELATIVA AL PROGETTO DI MODIFICA DEL RECUPERO AMBIENTALE

in capo alla ditta proponente TECNOAMBIENTE SRL, che si terrà il giorno 05/11/2020.

DICHIARAZIONE:

Saranno presenti anche i tecnici estensori dello studio

- Dott. Geologo Rosselli Ermenequido

- Dott. Geologo Morelli Oscar



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: **Progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria
SPOLTORE (PE)**
Progetto: **TecnoAmbiente S.R.L.**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria
Descrizione del progetto:	Modifica al progetto di ripristino ambientale della cava di Argilla sita in Località Villa Santa Maria, con relativa rinuncia alle volumetrie residue da escavare e contestuale chiusura della concessione.
Azienda Proponente:	TecnoAmbiente S.R.L.
Procedimento	Verifica Preliminare ai sensi dell'art 6, comma 9 del D. Lgs 152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	SPOLTORE
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	16
Particella catastale:	230-246-321-322-539-542-544-546 e 547

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppi di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria
SPOLTORE (PE)
Progetto: TecnoAmbiente S.R.L.

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'ALESIO GIULIO
Telefono	08544093209
e-mail	dalesio@decogroup.it
PEC	tecno.ambiente@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Rossetti Ermenegildo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Geologi Regione Abruzzo n. 23
Telefono	3357070848
e-mail	ermenegildo.rossetti@libero.it
PEC	erossetti@epap.sicurezzapostale.it

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 267442/20 del 14/09/2020
Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti Giudizi CCR_VIA	Giudizio n. del

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none"> CRONISTORIA.pdf modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare.pdf ProgettoRipristino.pdf RelazioneTecnica.pdf	

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione presentata dal proponente e pubblicata sullo Sportello Regionale Ambientale

Premessa

La Ditta Tecnoambiente, ha attivato istanza Verifica Preliminare, acquisita in atti al prot.n. 267442/20 del 14/09/2020, ai sensi dell'art 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il **progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria**, Spoltore (PE).

Precedentemente, il progetto "Ampliamento Cava di terra", ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 8, lettera i) *cave e torbiere*". è stato sottoposto dalla Ditta a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA. A tale merito il CCR-VIA ha espresso il Giudizio n. 2344





del 14/01/2014, FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI: *Compatibilmente con il ripristino definitivo dei luoghi, prima di procedere all'ampliamento è necessario procedere al ripristino della parte di cava già in esercizio.*

Il tecnico dichiara che successivamente all'espressione del citato Giudizio n.2344, la Società Tecnoambiente non ha ritenuto opportuno concludere l'iter di autorizzazione all'ampliamento della cava.

Il tecnico dichiara che a valle dell'esito della presente V.P., la Ditta intende, senza intervenire ulteriormente sull'assetto dell'area di cava, ottenere una chiusura in via definitiva dell'attività estrattiva allo stato di fatto, anche se si discosta da quello previsto nel progetto di ripristino originario, di cui all'Ordinanza n. 1679/AE del 06/02/2009.

Nella documentazione presentata a corredo della VP in oggetto della presente istruttoria, il tecnico prende a riferimento come autorizzazione vigente esclusivamente l'Ordinanza n. 1679/AE del 06/02/2009.

Iter amministrativo

Il tecnico dichiara che il sito oggetto della Verifica preliminare è stato interessato dalle seguenti fasi autorizzative:

- Con provvedimento regionale n.159 del 09/04/1997 e successiva proroga (DI 3/8 del 30/01/2002), la società GTV Inerti viene autorizzata alla coltivazione di una cava sita in Località Santa Maria nel Comune di Spoltore (PE)
- Con Diffida n. 11139 del 20/07/2007, alla Società GTV viene richiesta l'immediata realizzazione di risanamento ambientale della cava in oggetto;
- Con verbale 04/PE del 18/11/2008 l'Ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo accerta l'infrazione per attività di risanamento non eseguite dalla GTV e contestualmente richiede un nuovo progetto di risanamento ambientale da presentare entro 30 gg.
- Con l'Ordinanza n. 1679/AE del 06/02/2009 viene disposta la realizzazione delle opere previste nel programma dei lavori per il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva, secondo il progetto presentato dalla GTV a firma del Geol. E. ROSSETTI, in data dicembre 2008.
- Con determinazione DI3/65 del 3/11/2009 l'Ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo autorizza il trasferimento degli obblighi assunti dalla GTV alla Tecnoambiente srl, ad esito di espressa domanda di subingresso effettuata in data 01/07/2009.
- In data 02.10.2009, prot. 4583, la TECNOAMBIENTE ottiene l'autorizzazione all'abbattimento e/o all'espianto di olivi adulti da parte del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara.
- La società Tecnoambiente, giusta pubblicazione sul BURA n.2 Ordinario del 12/01/2011 richiede la verifica di assoggettabilità a VIA per l'ampliamento della cava.
- Con Nota del 11/02/2011 - prot. 38/11 - ROP la Tecnoambiente richiede la proroga per il completamento del recupero ambientale della porzione di cava autorizzata (al 31/12/2011)

Come premesso il progetto sottoposto a VA, che prevedeva per il sito in oggetto, sia una fase di completamento estrattivo di circa 39.000 mc, che una fase di ampliamento per circa 59.000 mc, ha ricevuta dal CCRVIA il Giudizio n. 2344 del 14/01/2014, FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI: *Compatibilmente con il ripristino definitivo dei luoghi, prima di procedere all'ampliamento è necessario procedere al ripristino della parte di cava già in esercizio.*

Dall'istruttoria allegata al Giudizio n. 2344 del 14/01/2014, si riporta quanto segue.

Nel periodo delle osservazioni il Comune di Spoltore presentava le seguenti osservazioni:

1 - in relazione al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) il sito di cava è interessato da Pericolosità Scarpata ed è circondato da un'area a pericolosità molto elevata P3 e da un'altra a pericolosità elevata P2.

2 - Il sito di cava insiste nella fascia di rispetto dai corsi d'acqua (D. Lgs 42/04 art.142);





3 - Alla ditta era stato notificato un verbale, del Corpo Forestale, di accertamento di infrazione per non aver ottemperato ad una nota del settore Attività estrattive e pertanto fu prescritto oltre alla sospensione dell'attività estrattiva, quanto riportato ai seguenti punti:

- la sospensione immediata di ogni lavorazione all'interno dell'aria di cava;
- entro cinque giorni dalla data del ricevimento del verbale di infrazione la ditta deve provvedere alla recinzione dell'area di cava lungo il ciglio superiore della scarpata e posa di cartelli ammonitori di pericolo posti a 20 mt di distanza dandone comunicazione alla Direzione Territorio della Regione Abruzzo;
- inoltro all'Autorità Giudiziaria del citato verbale di violazione;
- l'estratto mappale riportando tutte le particelle interessate dai lavori;
- la proposta progettuale potrà essere valutata solo dopo che la ditta ha ottemperato alle prescrizioni impartite con la citata ordinanza.

La Ditta Tecnoambiente con nota prot. 64/13 del 31/10/2013 acquisita al ns. prot. 5612 del 25/11/2013 presenta le controdeduzioni alle osservazioni:

Punto 1) in merito al PAI il sito di cava in esame è stato derubricato con l'eliminazione della pericolosità di scarpata così come comunicato dal Comune stesso tramite raccomandata A.R. del 09/05/2012 prot. 12641 pervenuto alla scrivente con prot. 76/12 Tecnoambiente in data 14/05/2012, giusta delibera commissariale di giunta Comunale n.50 del 03/05/2012, immediatamente esecutiva; (ALL. 3)

Punto 2) per quanto concerne la fascia di rispetto dai corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 D.L. 42/04 e s.m.i., solo una porzione dell'intervento ricade nella fascia di rispetto, ma ciò è stato oggetto di valutazione paesaggistica come da autorizzazione n. 6676 del 29/03/11 su parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici 3788 del 11/03/2011;

Punto 3 e 4) in riferimento al verbale di accertamento da parte del Corpo Forestale e dell'ufficio Cave della Regione notificato in data 23/02/2011 n. PE 01/2011, si è provveduto a controdedurre ed ottemperare alle prescrizioni impartite nella stessa, come da nota della scrivente prot. n. 95/11-ROP depositata all'Ufficio Regionale Servizio Attività Estrattive e Minerarie il 24/03/2011; Punto 5) per quanto riguarda l'estratto di mappa riportato nella tavola 1 si chiarisce che per mero errore di scrittura e stampa non sono menzionate tutte le particelle di proprietà della Tecnoambiente srl, comunque il bordo rosso evidenzia in modo inequivocabile l'area oggetto di intervento e solo parte delle particelle 246 e 230 del fg 16 sono interessate all'ampliamento della cava. Per completezza, si riportano di seguito le informazioni di detto terreno che è individuato nel catasto terreni del Comune di Spoltore al foglio di mappa n.° 16 p.lle n.° 230-246-321-322-539-542-544-546 e 547, a confine con altre proprietà (Passeri, Prosperi, Taricani, Renzetti etcc), oltre alla strada comunale via Settembrini ed una strada vicinale; presenta una forma irregolare e sviluppa una superficie catastale complessiva pari a mq. 30.660 che al netto della superficie stralciata ricedente in zona E3 del P.R.G. è pari a circa mq. 29.000.

Punto 6) in merito alla proposta progettuale, essa, può essere dunque valutata, in quanto la società Tecnoambiente srl ha ottemperato alle prescrizioni impartite dall'ufficio Cave della Regione Abruzzo e la parte che rimane da completare è la zona interessata da detto ampliamento.

Come premesso, il tecnico dichiara che successivamente a tale giudizio la Società ha rinunciato all'ampliamento autorizzato e che pertanto la proposta progettuale che si intende presentare è una modifica in riferimento all'ultimo atto autorizzativo di recupero ambientale della cava: ordinanza 1679/AE del 06/02/2009.

1. Localizzazione



Il tecnico dichiara quanto segue.

L'area di cava è individuata nel catasto terreni del Comune di Spoltore al foglio di mappa n.16 particelle n. 230-246-321-322-539-542-544-546 e 547; essa presenta una forma irregolare e sviluppa una superficie catastale complessiva pari a mq. 30.660.

I suddetti terreni ricadono, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Spoltore, adottato con Delibera C.C. n. 36 del 10.08.2006:

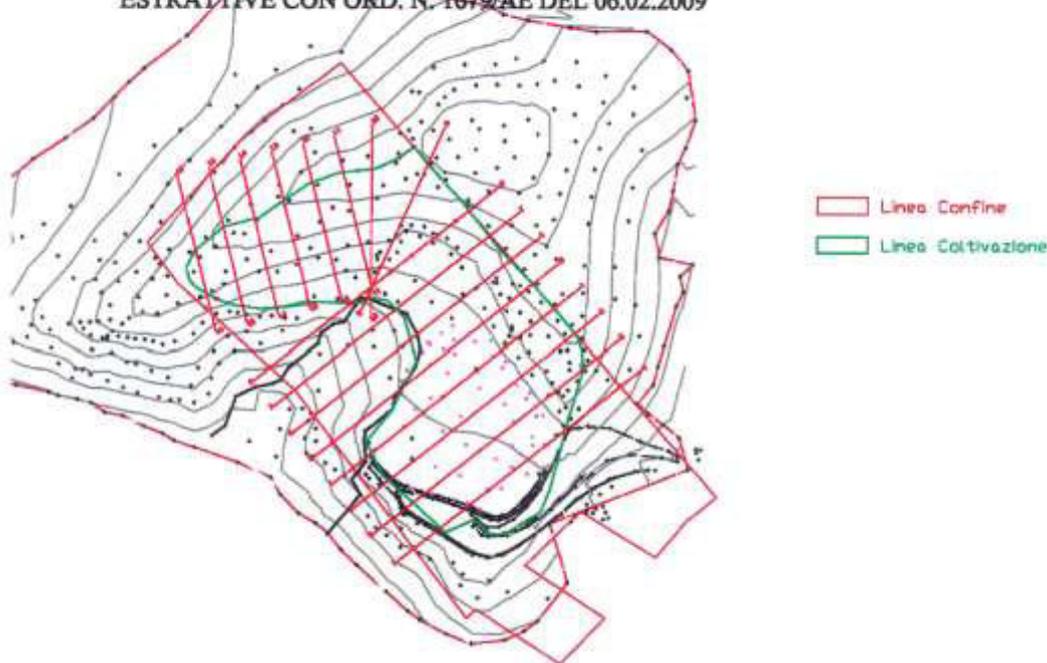
- in zona "E" agricola per la maggiore estensione, ove sono previsti interventi edilizi diretti, nel rispetto del disposto degli artt. 70, 71, 72, delle L.R. 18/83 e s.m.i., con indice di edificabilità fondiaria pari a 0,03 mc/mq (Art. 24 delle N.T.A.),
- in zona "E3" residenziale di completamento in nuclei agricoli di antica e nuova formazione, con indice di edificabilità fondiaria pari a 1,00 mc/mq. (Art. 18.5 N.T.A.);
- in zona verde di rispetto stradale per una modestissima porzione (Art. 25 N.T.A.).

2. Caratteristiche del progetto autorizzato con ordinanza 1679/AE del 06/02/2009.

Il tecnico dichiara che il progetto approvato con ORDINANZA 1679/AE del 06/02/2009 prevedeva:

- la sistemazione morfologica con scarpata a tesa unica e inclinazione di 30°;
- l'escavazione di circa 38.588 mc, come previsto dal progetto in base allo stato deiluoghi rilevato all'epoca.

PLANIMETRIA GENERALE PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA
CAVA AUTORIZZATA CON SEZIONI, A SEGUITO
DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DAL SERVIZIO ATTIVITA'
ESTRATTIVE CON ORD. N. 1679/AE DEL 06.02.2009



Nella figura seguente si riporta un estratto dell'ordinanza 1679/AE relativo agli obblighi che dovevano essere poste in essere nella cava.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria SPOLTORE (PE)
Progetto: TecnoAmbiente S.R.L.

DATO ATTO che l'attività estrattiva potrà essere conclusa in sintonia con le finalità e le prescrizioni imposte dal provvedimento di autorizzazione;

ORDINA

(a termini dell'art.29 della L.R. n.54/1983 e successive modifiche ed integrazioni)

alla ditta GTV Inerti srl., intestataria del titolo minerario n.159 in data 09.04.1997 e successivo di proroga n.DI3/8 in data 30.01.2002, di voler completare, entro il termine massimo di un anno dalla data di ricezione della presente, il recupero ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva attenendosi scrupolosamente al programma dei lavori trasmesso con nota datata 31.12.2008 a firma del geologo Ermenegildo Rossetti, che si allega alla presente, alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisita l'autorizzazione per l'espianto delle piante d'olivo esistenti e presentato l'aggiornamento, ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00), del deposito cauzionale già costituito con polizza fidejussoria n.45155395 emessa in data 11.12.2001 dalla società Ras spa. di Milano;
2. I lavori di sagomatura, della scarpata a pendenza unica non superiore a 30° sull'orizzontale, devono procedere esclusivamente a partire dall'alto verso il basso con il ripristino progressivo del profilo finale di abbandono;
3. La delimitazione dell'area a salvaguardia della sicurezza verso terzi deve essere mantenuta costantemente in efficienza;
4. Devono essere realizzati sia un fosso di guardia a monte, sia adeguate canalette necessarie per garantire la corretta regimazione delle acque meteoriche;
5. La definitiva sistemazione ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere eseguita curando, in particolare, i lavori finali di livellamento, dissodamento, erpicatura e fertilizzazione dell'intera area, necessari per il definitivo reintegro delle originarie colture agricole;
6. Deve essere regolarmente redatta, da parte della Direzione dei Lavori, una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento dei lavori da presentare contestualmente all'Ufficio Cave e Torbiere e al Corpo Forestale dello Stato. In caso contrario i lavori sono sospesi;
7. Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti nei Provvedimenti Regionali n.159 in data 09.04.1997 e successivo di proroga n.DI3/8 in data 30.01.2002, nonché quelli delle eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Attività Estrattive e Minerarie.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni verrà perseguito con l'attivazione della procedura prevista dall'art.29 della L.R.54/1983 e fino alla denuncia di codesta ditta all'Autorità Giudiziaria a termini dell'art.672 del D.P.R. 128/1959

DDF.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Ezio Faieta)

SECRETARIO:

Il Servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 13.
Per esigenze particolari negli orari in istruttoria, è indispensabile brevewent

Il tecnico dichiara che la Tecnoambiente si è attivata, come descritto in seguito segue, per rendere il cantiere coerente con i punti sopra mostrati dall'ordinanza **1679/AE**:

- In merito all'autorizzazione abbattimento/espianto piante olivo, la Ditta ha ottenuto l'Autorizzazione Provinciale prot.n. 4583, presentata a corredo dell'istanza di VP come App. 3 alla Relazione Tecnica;
- In merito alla risagomatura delle scarpate, il tecnico dichiara che i lavori di risagomatura delle scarpate con la progressione dall'alto verso il basso degli scavi hanno modellato una scarpata che rispetta, con i dovuti margini di tolleranza, la tesa unica secondo una pendenza generale di 30°;
- In merito alla recinzione, il tecnico dichiara che è stata resa omogenea ed efficiente una delimitazione del cantiere mediante una recinzione per inibire l'accesso incontrollato al ciglio delle scarpate.
- In merito al fosso di guardia e canalette il tecnico dichiara che è stato realizzato un fosso di guardia in terra in corrispondenza del ciglio della scarpata per intercettare le acque meteoriche ed inibire la





loro libera corrivazione lungo le scarpate e che analogamente sono state realizzate canalette di intercettazione e di regimazione delle acque sui gradoni provvisori di lavoro.

- In merito alla sistemazione ambientale, il tecnico dichiara che questo punto è stato attuato solo parzialmente, ossia limitatamente alle parti che non sarebbero più state oggetto di successivi interventi. Inoltre il tecnico dichiara che nel sito si è generata una rinaturalizzazione spontanea e che la proprietà non intende utilizzare i terreni a fini agricoli.

Il tecnico dichiara che qualora la proprietà dovesse decidere in futuro di dedicare questi terreni alla produzione agricola le operazioni di rimozione dell'attuale vegetazione, saranno obbligatoriamente effettuate.

- In merito alle relazioni trimestrali, il tecnico ha allegato alla istanza di VP, come App. 5 e 6 alla Relazione tecnica, due relazioni trimestrali (stato avanzamento lavori 06/02/2009, stato avanzamento lavori 30/09/2010, che hanno attestato la progressione dei lavori. Il tecnico dichiara che successivamente alle citate relazioni trimestrali, la Direzione Lavori non ha redatto altri documenti sullo stato dei luoghi a causa dell'interruzione dei lavori di escavazione ed a seguito della rinuncia alla esecuzione del progetto di ampliamento della stessa cava.

Infine il tecnico dichiara nell'ambito della procedura di VA relativa all'ampliamento del sito di cava, è stato dapprima necessario attivare il procedimento per l'eliminazione del vincolo sovraordinato di pericolosità da scarpate (Ps), presenti su alcune porzioni di terreno interessato dall'ampliamento.

3. PROGRESSIONE DEI LAVORI E CHIUSURA DEL CANTIERE

I lavori di escavazione in capo alla Tecnoambiente, sia per l'attività di cava che per le operazioni di ripristino della Tecnoambiente, interessavano complessivamente a 17.000 mq, per un volume totale di materiale da estrarre pari a circa 39.000 mc.

Il materiale estratto è stato utilizzato per completare i lavori di chiusura della vicinale Discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Località Colle Cese del Comune di Spoltore.

Il tecnico dichiara che dalle relazioni rese ai fini degli obblighi della ordinanza n 1679/AE risulta che la quantificazione dell'estrazione alla data del 31/03/2010 è pari a 12.112 mc. Nella seguente tabella il tecnico mostra i volumi già estratti e di conseguenza quelli residui, al 30/09/2010.

Calcolo Volume Sezioni						
Sez di rif.	n.	Area mq.	Area mq.	Moltiplicatore per media Aree	Distanza fra sezioni	Volumi parziali di scavo mc.
Sezione	0-1	0	116,66	0,5	16	933,288
Sezione	1-2	116,66	188,01	0,5	20	3.046,700
Sezione	2-3	188,01	178,82	0,5	20	3.668,26
Sezione	3-4	178,82	199,90	0,5	20	3.787,210
Sezione	4-5	199,90	70,52	0,5	20	2.704,270
Sezione	5-6	70,52	87,735	0,5	20	1.582,580
Sezione	6-7	87,735	264,774	0,5	20	3.525,090
Sezione	7-8	264,774	101,134	0,5	20	3.659,08
Sezione	8-0	264,774	0	0,5	13	1.721,031
totale volumi scavati al 30/09/2010					mc	24.627,509
totale volumi autorizzati da scavare					mc	38.588,460
residuo volumi da scavare per il ripristino al 30/09/2010					mc	13.960,951

Il tecnico dichiara che sono state eseguite le operazioni necessarie per regolarizzare in larga parte le scarpate e sagomarle secondo una pendenza media di 30°.

La foto seguente mostra la cava nel novembre 2010.



Il tecnico dichiara che terminata l'escavazione, con un quantitativo inferiore di circa 14.000 mc rispetto a quello autorizzato di circa 38.600 mc (come dalla precedente tabella), l'assenza di ulteriori lavori ha comportato una progressiva ed autonoma ricolonizzazione vegetazionale spontanea, che ha riconquistato spontaneamente l'area pianeggiante estendendosi anche sulla scarpata, fino alle parti alte.

Il tecnico dichiara che al momento della cessazione dell'attività estrattiva si è provveduto alla regolarizzazione della superficie topografica, al rippaggio del fondo cava e allo spandimento del terreno agrario preventivamente accumulato a valle. Successivamente si è avuto cura di monitorare lo stato dei luoghi e di mantenere le condizioni di sicurezza.

4. STATO DI FATTO

Il tecnico dichiara che alla data attuale le operazioni di cava risultano interrotte, con un residuo da scavare di circa 13.950 mc. A titolo esemplificativo si riportano dall'All. 3 alla relazione tecnica dell'istanza di VP, alcune sezioni, dalle quali il tecnico dichiara che dal confronto tra le sezioni di progetto approvate per il piano di ripristino ambientale e le sezioni del rilievo topografico dell'ottobre 2019, si evince il totale rispetto dei limiti progettuali autorizzati.



Relativamente allo stato di fatto, in base al quale la Ditta intende ottenere un provvedimento di chiusura del sito estrattivo, il tecnico dichiara quanto segue

- la vegetazione spontanea che attualmente si è diffusa sia in forme erbacee-arbustive sia in forme arboree anche se non di pregio.
- il fosso di guardia realizzato nel corso dei lavori, in assenza di manutenzione, si è progressivamente interrato e obliterato nel tempo.
- le canalette, utilizzate sui gradoni di lavoro provvisori, sono state invece eliminate man mano che il pendio veniva sagomato a pendenza unica.
- la recinzione è ancora attiva, ma da sistemare in alcuni tratti, rappresenta una tutela necessaria fino alla rimozione dell'uso "cantieristico" del sito.



Il tecnico riporta una serie di immagini estratte da google Earth in diverse sezioni temporali a dimostrare che la rinaturazione del fronte di cava è avvenuto in maniera spontanea a naturale.



2011 e 2013



2015 e 2019 (foto da drone)

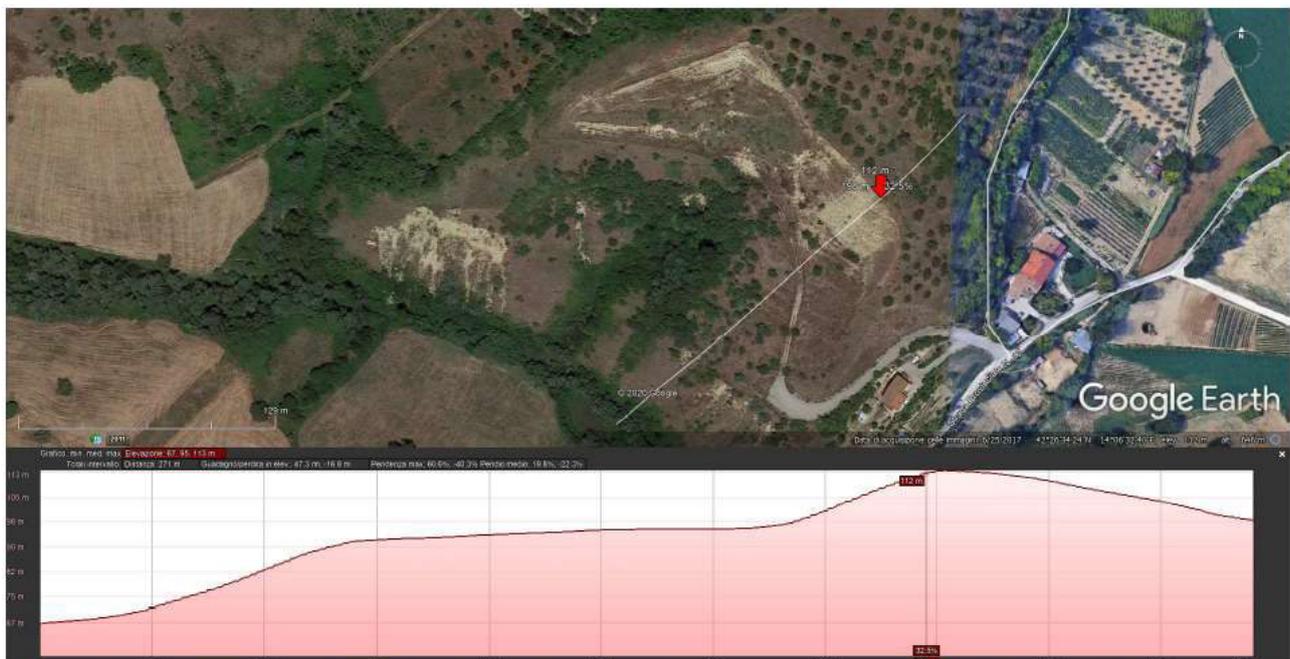
Il tecnico dichiara che l'uso agricolo previsto, non è più nelle intenzioni della nuova proprietà, tuttavia il rispetto delle geometrie morfologiche potrebbe consentire in tempi rapidi e con spesa molto ridotta l'adeguamento dell'ampia area di fondo cava all'uso agricolo.



4.1 Considerazioni di carattere geologico

Il tecnico dichiara che l'assetto morfologico attuale è caratterizzato da scarpate stabili come attestato dall'assenza di dissesti e/o di fenomeni erosivi pur essendo state esposte da circa 10 anni ad eventi meteorici anche di notevole entità come ad esempio nel 2015.

L'immagine che segue mostra l'andamento del profilo collinare di pertinenza della cava.



Il tecnico afferma che il ciglio delle scarpate della cava in oggetto coincidono praticamente con la linea di spartiacque del tratto di collina da essa interessato: questo significa che le scarpate di cava, esposte a SO, non ricevono acque di pioggia provenienti da monte.

5. Modifiche oggetto della presente VP



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: **Verifica Preliminare ai sensi dell'art 6, comma 9 del D. Lgs 152/06**
Progetto: **Progetto di modifica del recupero ambientale della cava in loc. Villa Santa Maria**
TecnoAmbiente S.R.L.
SPOLTRE (PE)

Il tecnico dichiara che la TECNOAMBIENTE intende rinunciare alla escavazione dei volumi restanti di materiale ed al previsto ampliamento: evitando di intervenire ulteriormente sull'assetto naturale della porzione di territorio sulla quale è ubicata l'area di cava.

Il tecnico dichiara che *la Ditta chiede la chiusura in via definitiva nello stato di fatto, anche se si discosta da quello previsto nel progetto originario, sia perché, si è concretizzato nel rispetto delle linee programmate sia perché il residuo volumetrico, che non è stato più considerato economicamente interessante ed utilizzabile dalla proprietà, è modesto.*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppi di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

